

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale, in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annonzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale dell'11 aprile contiene:

1. Legge 7 aprile, che trasferisce in Colonna di Sant'Anastasio la sede della pretura di Minucciano;

2. Id. id. che restituisce alla sua antica sede e denominazione dei bagni di S. Giuliano l'ufficio di pretura dei Comuni dei bagni di S. Giuliano e di Vecchiano;

3. Id. 8 aprile, che approva l'ordinamento del corpo delle guardie doganali;

4. R. decreto 13 febbraio, che approva la seguente disposizione: « La disposizione del Re decreto 12 luglio 1869, N. 5203, non è applicabile alle nomine dei professori che hanno i requisiti per essere ammessi al concorso a formazione dell'articolo 206 della legge 13 novembre 1859, N. 3725. »

5. Id. id. che costituisce in ente morale il più legato del su Oreni a vantaggio dei poveri di Treviglio (Bergamo);

6. Id. 3 aprile, che provvede alla prima attuazione del nuovo ruolo organico per il personale dell'amministrazione centrale del ministero di grazia e giustizia.

La Gazz. Ufficiale del 12 aprile contiene:

1. R. decreto 20 febbraio che porta da L. 4000 a lire 7000 lo stipendio del sopraintendente delle Gallerie e Musei di Firenze oltre l'alloggio.

2. Id. id. che autorizza il comune di Massa ad applicare la tassa di famiglia.

3. Id. 10 marzo, che approva il ruolo organico del ministero della guerra e amministrazione dipendenti.

4. Id. 17 febbraio, che classifica fra le strade provinciali della provincia di Siena le strade registrate nell'annesso elenco.

5. Disposizioni nel personale degli Archivi notarili.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 13 aprile.

(NEMO). Non posso far altro che ripetervi, che dopo una settimana la crisi dura ancora. Il Deputato sarebbe stato prima contento di fare un Ministero di seconde e terze parti, giacchè oggi nel polipago delle tante Sinistre gli uomini che aspirano ad un portafoglio si moltiplicano in un momento. Ma questo non avrebbe bastato a dissuadere i caporioni, che hanno già portato la croce del potere. I Cirenei abbondano, e bisognava distribuire il peso fra tutti. I caporioni sudetti si accontentavano di un portafoglio qualunque; ma il Cairoli non volle essere della partita. Smentito nelle sue asserzioni diplomatiche da Parigi e da Londra, egli non poteva più reggere il portafoglio degli esteri, e trovò poi naturalmente contrario alla sua dignità personale, della quale si solo ha diritto di giudicare, il rientrare quasi per forza al governo dopo un voto di sfiducia così esplicito, e con quelli che glielo avevano dato, e per un di più senza portafogli.

Zanardelli però non volle entrare senza di lui; e sotto lo spauracchio della Destra alcuni dei Sinistri elevarono delle calde istanze allo Zanardelli ed al Cairoli, perché ad ogni modo si accordassero e tenessero in loro mano il potere e pensassero a ricostruire la Sinistra. Fino a ieri la guerra era fierissima; ma il *baubau* ha fatto una volta di più il suo effetto. Che almeno i morti fossero tanto vivi da ridare una di vita ai loro avversari!

Ma fino a questa sera la combinazione di tutti i capi non era riuscita. Quello che potrà succedere domattina, prima di ricevere la mia lettera voi lo saprete dal telegrafo; o piuttosto non ne saprete nulla, giacchè nella confusione che regna si spargono le voci più contradditorie.

Intanto alla Borsa di Parigi meditamente si fa la guerra al nostro prestito per l'abolizione del corso forzoso e si continua ad inventare le più odiose accuse all'Italia. Qualche fatto a Tunisi è imminente. Si nota, che lord Salisbury prometteva a Waddington ed al bey di Tunisi nel 1878 cose opposte; cioè prova che la etimologia della *diplo-mazia* viene appunto dall'altra parola *duplicità*.

Pare, che la Grecia si accomodi alla nuova decisione impostale dalle potenze in questo senso, che il territorio da ammettersi le venga consegnato almeno senza che si ripeta il caso di Dulcigno e che si provveda ai Greci che restano sotto al dominio turco.

I cristiani della Bosnia e dell'Erzegovina hanno avuto una rimontanza a Vienna dalla quale

apparirebbe che essi stavano meglio quando stavano peggio; giacchè il feudalismo oppressore dei Begs fatti musulmani ha più libero campo adesso che non sotto i medesimi sultani. I nuovi dominatori hanno permesso agli agi di levare delle tasse anche sopra terre non loro e su cui non avevano diritto. Vennero sanzionate anche le robe, si aggravarono parecchie imposte. Insomma si domanda, che cessino tali arbitri, che si stabilisca il diritto civile, che ci sieno i Comuni e le Diete elette, che si erigano delle scuole e che i pubblici ufficiali siano tali da potersi intendere col Popolo.

Ci sembra, che quei poveri bosniaci ed erzegovini parlino bene ed abbiano tutta la ragione di parlare così ai nuovi loro padroni.

La Gazz. d'Italia pubblica questo dispaccio: Cortona 12 ore 5 15 p. Oggi alle 2 1/2 pom. è venuta una perquisizione alla casa del Direttore della *Gazzetta*, ove si trova la sua famiglia.

Lo scopo della perquisizione la solita scusa della ricerca dei documenti del 1866.

Hanno invaso la casa il pretore, il cancelliere, il delegato e due carabinieri.

L'esito è stato negativo.

La *Gazzetta* fa appello ai colleghi della stampa, perchè si uniscano a lei nel protestare contro le continue vessazioni di cui è vittima, e dice con spirito che non vale la pena « di occuparsi de' Komiri, di Tunisia, quando ne abbiamo di ben peggiori fra noi. Quelli rischiano la vita violando una frontiera. I nostri cercano una soddisfazione violando una Costituzione. Ora, per un popolo libero e civile, è quasi più sacro lo Statuto che la frontiera. E il popolo che tollera in pace la manomissione dei propri diritti o la incoraggia, non è lontano dal giorno, in cui gli è manomessa la terra ove non sa vivere né libera né civile. »

Leggiamo nell'*Ordre*: Al Congresso di Berlino, il signor Waddington aveva manifestato il desiderio della Francia di annettersi Tunisia. Questo passo fu accolto favorevolmente, nessun plenipotenziario fece obiezioni.

Al suo ritorno, il nostro ministro degli affari esteri dichiarò che gli era stata offerta la Tunisia; ma che egli avevava rifiutata.

Ecco ora la verità:

Quando il signor Waddington fece conoscere al maresciallo Mac Mahon il risultato della conferenza di Berlino su questa questione, l'ex presidente della Repubblica, sebbene desiderosissimo di dare alla gran colonia già a lui governata le condizioni di indipendenza e di sicurezza che le sono necessarie, rifiutò d'impegnarsi in una impresa, la quale, checchè si fosse detto a Berlino, poteva destare le suscettività dell'Italia e dell'Inghilterra.

Il signor Waddington andò quindi a trovare il signor Gambetta; questi si dichiarò avverso al progetto, ma per tutt'altro motivo:

— Non bisogna, disse, lasciar questa fortuna al maresciallo; saremo noi che prenderemo la Tunisia.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 13: La Corona si inquieta dell'indugio alla soluzione della crisi, indugio che minaccia gravi danni alla politica estera.

Depretis si è impegnato di dare una risposta definitiva in giornata.

Si conferma che il Re, finora sempre fermo nell'idea di continuare la sua fiducia alla Sinistra, abbia fatto intendere chiaramente di rivolgersi alla Destra, chiamando Sella, se dopo il rifiuto di Farini e la esclusione di Cairoli, oggi Depretis, col suo ritiro, constatasse la impotenza della Sinistra per ricostituire il governo.

Perciò si crede che a scongiurare questa necessità, oggi si abbozzerà qualunque combinazione, purchè il potere rimanga alla Sinistra.

ESTERI

Francia. Si ha da Parigi 13: Una corrispondenza dell'*Intransigeant* afferma che causa di tutto l'accaduto di Tunisi è il console francese Roustan, il quale non è che il docile strumento di Società finanziarie. Si nota, che l'*Intransigeant* è uno dei pochi giornali che considerano da un punto di vista equanime e non malevolo all'Italia la questione di Tunisi. Il bey chiede che il Roustan venga levato da Tunisi e sostituito da un altro console.

Due mila soldati partiranno da Tunisi per combattere i Krumiri onde prevenire la spedizione francese.

Ieri a Bona sbarcarono 5 mila soldati francesi con 1200 cavalli.

Il *Figaro* assicura che il Sultano ordinò al Bey di dare tutte le soddisfazioni alla Francia.

Il colonnello Flatters, capo d'una spedizione per una ferrovia nel Sahara, non è morto — come temevasi — ma è prigioniero.

Rochefort tenne una conferenza a Saint-Etienne della quale fu acclamato presidente onorario Russakoff.

La condizione della piccola Borsa è migliore. I ribassi furono ragionati dalla situazione esageratamente rialzista della piazza di Londra.

Il *Times*, che disapprova l'attuale condotta della Francia, in un ultimo articolo biasima il protettorato francese a Tunisi.

Russia. Secondo informazioni mandate da Varsavia allo *Czas*, il conte Stroganow, nel consiglio dei ministri di Russia presieduto dallo czar, propugnò calorosamente l'adozione di misure repressive estreme e giunse fino al punto di accusare di tradimento il Loris-Melikoff, perchè sosteneva la necessità delle riforme. Il conte Stroganow fra altro avrebbe detto: « Anche se fosse necessario appiccarne 200 mila, non bisogna cedere » — al che Loris-Melikoff rispose: « certamente sarebbe facile appendere 200 mila individui alle forche, ma in tal caso insorgerebbero due milioni di vendicatori. »

— La *Wiener Allgemeine Zeitung* ha per dispaccio da Pietroburgo:

Prima che il tribunale pronunciasse la sentenza la Perowska dichiarò: « Ciò ch'io feci, lo feci per la mia patria; null'altro chiedo che di dividere la sorte dei miei compagni ». Il Kibalteic esclamò « Che cos'è il morire, nulla! » Michailoff disse: « Io non m'intendo di politica, ma volevo solo mutare il sistema, che tiene gli operai in schiavitù, i quali devono torturarsi con 17 ore di lavoro al giorno per guadagnarsi un pane nero ». Il Sheliaboff scongiurò il tribunale che il suo amico Michailoff, è innocente e non ebbe parte nel gran reato del regicidio. Il Kibalteic osservò con amara ironia che non vale la pena di esagerare tanto il bene della vita.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il *Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine* (N. 29) contiene:

(Cont. e fine).

403. Bando. Anna Fachin di Medun ha accettato beneficiariamente l'eredità abbandonata da G. B. Gasparini morto nel 1880, e ciò nell'interesse proprio, e in quello del minore suo figlio, abiatico del defunto.

404. Avviso. Il sig. Fabio Cernazai di Udine accettò beneficiariamente l'eredità abbandonata da mons. Francesco Maria Cernazai decesso in questa città nel 29 gennaio 1881 pel quanto ad esso spettante e pel caso che avesse luogo a suo favore la devoluzione come successore legittimo.

405. Convocazione di creditori. Il Giudice delegato per gli atti del fallimento di G. Batta Fabris neoziente in Udine, ha fissato il 19 maggio p. v. per la convocazione dei creditori onde procedere alla formazione del concordato.

Le vetture a vapore Bollée per le strade ordinarie. Ora, che tutte le altre regioni italiane sono entrate nell'omnibus ferroviario per una parte comparativamente molto maggiore di quella che si competerebbe al Veneto orientale, che avrebbe pure la maggiore ragione di possedere una rete completa; ora che specialmente nella parte centrale ed occidentale dell'Alta Italia si moltiplicano i tramways a vapore perfino paralleli alle ferrovie esistenti, sicché non ci sarà, per così dire, villaggio di qualche importanza, che mercé di essi non si trovi congiunto alla rete ferroviaria, cosa a cui avevamo ragione di aspirare in tutto il Veneto orientale, ora i giornali di Verona e di Vicenza ci danno notizia delle esperienze, che colà si sono fatte di un altro trovato, che potrebbe soddisfare molti bisogni locali.

Si tratta d'una vettura a vapore molto perfezionata, la quale, in diverse proporzioni, potrebbe servire alle celere comunicazioni sulle strade ordinarie, che sieno bene costruite e mantenute, senza punto impedire la circolazione ordinaria.

Se realmente la vettura Bollée presenta tutti i vantaggi che vengono affermati da chi ne parlò all'*Arene di Verona* e nel *Giornale di Vicenza*, dopo le esperienze che vi si fecero, esse meriterebbero di attirare l'attenzione anche del Friuli; il quale possedendo in generale delle ottime strade in tutte le direzioni e dovendo forse aspettare del tempo per avere la sua parte di ferrovie, o di tramways a vapore, potrebbe in-

tanto sperimentare questo mezzo economico su tutte quelle che hanno un movimento abbastanza importante, come quelle che s'irradiano dal centro della Provincia, o si diramano da altri centri secondari, i quali nel nostro paese abbondano.

Per essere convinti della opportunità d'introdurre questo mezzo di comunicazione, avremmo desiderato che, come n'era corsa la voce, qualche sperimento si facesse anche presso di noi; p. e. tra Udine e Cividale, tra Udine e San Daniele, tra Udine e Palmanova, tra Latisana e Codroipo, oppure tra Latisana, Mortegliano ed Udine, tra Casarsa e San Vito e Motta e Portogruaro da una parte e Spilimbergo ed oltre dall'altra, fra Pordenone e Motta in giù e Maniago in su, tra Sacile, Polcenigo Aviano ecc.

Ma, siccome qualche sperimento non basta, avremmo desiderato, che ci si comunicassero dei dati positivi sulla estensione che ne si dice avere preso e stare prendendo in Prussia ed altri paesi della Germania un simile sistema di locomozione; poichè il fatto della sua diffusione gioverebbe più di tutti gli sperimenti isolati, i quali, senza una pratica costante e generale, affermerebbero più una possibilità che non un fatto pratico.

Ammesso quello che ne si dice che si ottenga una bella velocità che può andare con tutta sicurezza fino ai 40 chilometri per ora, e che sarebbero molto se anche non superassero i 30 e meno ancora; ammesso che oltre ad una o due vetture per passeggeri, si possa, come si dice, averne anche alcune per generi; è certo che basterebbe questo vantaggio per dover provare l'introduzione di simili vetture.

Esse, se non altro, oltre al soddisfare a quel legittimo desiderio che concepiamo tutti di procedere con prestezza, dopo avere fatto le prove sulle ferrovie, che ci fanno viaggiare almeno venti volte di più di una volta, avrebbero quell'altro di offrire una prova di fatto per appoggiare in appresso la costruzione di ferrovie economiche, o tramways a vapore su tutte quelle linee, dove c'è o può svilupparsi un movimento sufficiente a pagare l'esercizio.

I mezzi anche incompleti di cui possiamo servirci per le celere ed economiche comunicazioni hanno sempre il vantaggio di sviluppare un maggiore movimento ed anche per così dire la produzione ed il commercio locale, laddove si trovano sparsi su di un territorio molti piccoli centri in zone di diversa produzione. E questo sarebbe per lo appunto il caso del nostro Friuli, dove la zona montana, quella delle valli inferiori, delle colline, della pianura asciutta, della irrigua e paludosa, delle lagune, stanno tra loro a breve distanza, eppure sono tanto diverse.

Oltre al trasporto economico di tutti i generi e specialmente delle biade, si potrebbe giovarne per quello delle frutta, del latte, delle legni, dei concimi, dei materiali da costruzione, della foglia di gelso, dei vini, delle uve per farsi i vini da soli nei luoghi di consumo, sia per i privati come per il commercio, dei bestiami e delle pollerie, e fino degli stessi operai nel momento dei grandi lavori della terra.

Se questo mezzo di locomozione offre realmente tutti i vantaggi che si dicono, noi consiglierebbero quelli che ce li propongono a formare nel nostro Friuli una Società per utilizzare alcune delle nostre strade per proprio conto, specialmente su quelle linee dove il movimento quotidiano è già importante, ma potrebbe con questi mezzi prendere uno sviluppo sempre maggiore, una volta, che se ne fosse praticamente sperimentata l'utilità.

Se i promotori insomma sono tanto certi dell'esito quanto mostrano di esserlo, noi additiamo ad essi il nostro Friuli come una delle regioni dove forse molto meglio che in altre potrebbero cavarne per sé del profitto, purchè si addattassero alle condizioni locali e se ne informassero prima per bene.

Noi lo desideremmo per il nostro vantaggio, giacchè questo mezzo meccanico di trasporti ci risparmierebbe anche l'uso di molte forze animali, ed il consumo che di esse se ne fa coi carriaggi; per cui

Chi potrebbe contraddirà alla parola ed alla proposta dell'on. Sindaco approvata dalla maggioranza del Consiglio? O si fanno forse e si approvano simili proposte per burla?

Prego sig. Direttore di permettere che col mezzo del suo foglio pervenga al pubblico questa domanda di

UN ELETTORE.

Società Operaia. Nella seduta di ieri a sera il Consiglio rappresentativo ammise alcuni soci nuovi, nominò le varie Commissioni e Comitati che risultarono, con poche modificazioni, composti delle persone che prima ne facevano parte, e approvò il pagamento al Consiglio direttivo della Scuola d'Arti e Mestieri della resa parte del contributo per l'anno in corso a favore della Scuola stessa.

Fra le disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione del Demanio e delle Tasse e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 andante aprile notiamo le seguenti.

Giansana Matteo, ispettore ad Udine, traslocato ad Acqui; De Genova Emilio, id. a Chieti, id. ad Udine.

Meteorologia e agricoltura. Stazione meteorologica di Udine. Terza decade di marzo 1881. Estremi termografici nei giorni 24 e 28 con un minimo di -0,9 ed un massimo di 16,7. Giorni con pioggia 7. Pioggia in millimetri 47,9. Temperatura media 10,1; umidità 73,2; nebulosità 9,4. Pioggia il 22, 25, 27 - 31; coperto il 21; misto il 23 e il 26. Vento debole del 1° e del 2° quadrante. Molto belli i frumenti ed i prati artificiali.

Saggio musicale. Ecco il programma del Saggio Musicale che gli allievi delle Scuole d'istruzione d'arco e fiato, col concorso della Banda Cittadina, diretti dai Maestri signori Arnhold e Verza, daranno nel Teatro Minerva il giorno di lunedì 18 corrente alle ore 12 1/2 meridiane.

1. Sinfonia nell'op. *Guglielmo Tell*, eseguita dalla Banda Cittadina M° Rossini
2. Preludio e Romanza per soli archi, ▶ Daniela
3. Piccola Fantasia nell'op. *La Favola*, per violino, con accompagnamento di piano forte, eseguita dall'allievo Flippo Arturo.
4. « Capriccio alla Barcarola » per soli archi ▶ Rossetti
5. Duetto nell'op. *Guarany*, eseguito dalla Banda Cittadina ▶ Cuoghi
6. Fantasie ou Scène de Ballet, per violino, con accompagnamento di pianoforte, eseguita dall'allievo Flabiani Vittorio.
7. Divertimento per due violini con accompagnamento d'orchestra, eseguito dagli allievi Flabiani Vittorio e Gallante Augusto ▶ De Bériot
8. Valzer « Apollo » eseguito dalla Banda Cittadina ▶ Arnhold

La Direzione

C. RUBINI, L. PUPPI, F. CARATTI, A. CENTA

Siederanno al Piano le signore Elisabetta Montico-Verza e Emma Flippo che gentilmente si prestano.

Un grave sconco si nota in questi giorni per le contrade della città. Nessuno può muovere un passo senz'essere assediato da una banda di monelli che, circondandolo da ogni lato ed impedendogli il passo, chiedono due centesimi per la *luminarie dal sepolcro*. Abbiamo veduto parecchie volte i vigili arrestare dei poveri vecchi, che stendevano la mano per chiedere un soldo con cui sfamarli, e vada, facevano il loro dovere! Ma non possiamo far a meno di lagnarci che i vigili stessi tollerino questo accattivaggio di gente non bisognosa, che fa dispero ad una città colta e civile qual si è Udine.

Società di mutuo soccorso in Latina. Per la seconda festa di Pasqua quella Società è chiamata a nominare le cariche stabilite a tenore dello Statuto Sociale approvato il 3 corrente. Con la nomina di queste cariche la Società sarà definitivamente costituita. Gli egregi componenti il Comitato promotore, avendo in termine assai breve, attraverso ostacoli non pochi, condotto a termine l'arduo compito loro affidato, hanno tutto il diritto alla gratitudine della nuova Società, di cui hanno così ben meritato.

Il Comune di Erto e Casso. È noto che il Consiglio Provinciale si è pronunciato contro la domanda del detto Comune di essere distaccato dalla Provincia di Udine ed unito a quella di Belluno. Non è però da attendersi che quel Comune si adatti senz'altro a questo voto. Intanto nel Bellunese si prendono con calore le sue parti e la sua domanda è intesa con favore. La Prov. di Belluno si è affrettata ad osservare che i paesi di Erto e Casso non si trovano già sul versante del Cellina, (come era scritto nella Relazione della nostra Deputazione Provinciale) ma per mezzo del Vajont su quello di Piave; che la corrispondenza per quei villaggi ha luogo per Longarone, dalla quale borgata distano poche miglia; che dal capoluogo Belluno sono lontani 15 miglia, mentre da Udine occorrono oltre 50 miglia; che a Longarone si provvedono delle derrate più necessarie; e che, dunque le relazioni commerciali e il capitale argomento della topografia consigliano appunto l'annessione di quel Comune alla Provincia di Belluno.

Sul nuovo Misericordia di Mons. Tomadini abbiamo ricevuto da Cividale un altro scritto che pubblicheremo domani.

I portalettore. Una crociata generale è aperta in tutti i giornali d'Italia a favore dei portalettore, dei quali si chiede il miglioramento dello stipendio.

Oggi è la volta del *Corriere di Catania*, il quale scrive:

Non è la prima volta che alziamo la voce a pro di questi *paria* dell'amministrazione postale, ed oggi non possiamo che far eco perchè si migliori la meschinissima retribuzione di questi martiri del freddo e del caldo, del sole e della pioggia.

La crociata che fa la stampa è formidabile, è unanime, non perchè in ogni angolo del Regno d'Italia ci sieno giornali portalettore, ma perchè essi hanno ragione, cento volte ragione.

Se dunque i loro capi stanno comodi sulle poltrone, e non vogliono rendersi importuni presso il Ministero dei LL. PP. col chiedere aumenti di soldo per il basso personale, tocca alla stampa di ogni colore a levar alta la voce, per dire al Governo del Re: i portalettore, che disimpegnano un lavoro improbo, che rappresentano il moto perpetuo a spese delle loro forze fisiche, che hanno confidate le più delicate incompatibilità, con 800 e 1000 lire lorde non possono vivere; per tutti gli altri impiegati dello Stato si è pensato ad un miglioramento, per lieve che sia; i portalettore ne furono esclusi; non sono dunque essi al servizio dello Stato?

E' necessità che si provveda, per equità, per giustizia, per moralità, per non ripetere sempre il vecchio adagio che *tutti i cenci vanno in aria*.

Rissa. Il 10 corr. in Aviano per gelosia di donne un contadino di quel luogo in rissa riportò due ferite al capo.

Contravvenzioni. Anche ieri vennero constatate cinque contravvenzioni agli affittacciamenti senza licenza.

Ringraziamento.

La famiglia *Comelli*, profondamente commossa e riconoscente, porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi, che confortando in tutti i modi li affitti superstiti condivisero il loro dolore, con dimostrazioni di affettuosa stima per l'amata Estinta e contribuirono a renderne solenni i funerali.

Giuseppe Vidoni ingegnere, ottimo cittadino, figlio e marito affettuosissimo, operoso, raro per modestia, di onestà specchiatà, di sentimenti elevati, chiuse la sua carriera mortale stamani alle ore 2.

Gli amici, che ebbe numerosi e costanti, deplorano la prematura perdita e ne dividono l'amaroza con la desolata Vedova, cui sia di conforto il tributo d'affetto che conserveranno perenne per caro estinto.

Udine, 15 aprile 1881. C. K.

L'avv. Giovanni De Nardo

ieri mattina 14 corr. verso le ore 5 spirava.

Vissé ottantun anni e qualche mese. Robustissimo fino ad età ben avanzata, di carattere fermo; d'incrollabile patriottismo, saluto lieto l'aurora della redenzione d'Italia; membro del Comitato nel 48, ricaduta la città sotto il dominio austriaco, gli fu tolta la firma d'avvocato e non valsero insistenze d'amici ad indurlo a muovere supplica affinché la gli si restituisse. Anche il Governo italiano ricorse in casi speciali alla sua tattica legale e alla sua lunga esperienza e fine criterio nelle intricate questioni de' feudi. Godette per lungo tempo incontrastata la fama di uno de' migliori giureconsulti del Veneto.

Infaticabile nel lavoro, ad una sola meta intendeva, di procurare cioè alla sua famiglia una condizione relativamente agiata. Sebbene vigile osservatore della domestica economia, la sua casa però non difettava di nulla. Nemico alle inconsulte svolte, amava di grande amore la moglie e i figli. Se talista la moltiplicità degli affari e certi esterni attriti ed urti lo rendevano brusco e un po' irritabile, le fumane dissipavansi ben tosto in seno alla sua famiglia, e allora l'avreste veduto ilare e scherzevole. Non mancava di riguardi verso la cerna degli amici che frequentava. Rispettava i meritamente titolati e non ambiva titoli; anzi offrigli si rifiutò. Non negò mai un tributo di ammirazione se si fosse incontrato in meriti reali.

Io serbogli indebolito gratitudine sin oltre la tomba; daccchè lo m'esperimeti sempre indulgente e cortese, e mi sento, insieme colla famiglia dell'estinto, compreso di sincero cordoglio per la sua dipartita.

Pace all'anima sua. IL GENERO

Bibliografia

Annuario statistico italiano. Anno 1881. pubblicato dalla Direzione della statistica generale presso al Ministero di agricoltura, industria e commercio. È un grosso volume di circa 850 pagine, nelle quali si riassumono molti altri volumi di statistiche pubblicati dalla Direzione della Statistica, diretta dal valente prof. Bodio, che porta in siffatte ricerche e pubblicazioni tutte le cure d'una distinta intelligenza e di una zelante laboriosità a tutta prova.

Tutti quelli che studiano di migliorare le condizioni del nostro paese devono apprezzare tali pubblicazioni; le quali paiono poco meno che inutili a quelli soltanto, che sogliono degradare la stampa alle più odiose e bugiarde polemiche, od a quelle frivolezze, che lasciano

vuote le intelligenze, invece che nutrirle e coltivarle.

Certamente non tutti sanno ricavare il significato, che è pur grande, di certe cifre, massimamente quando portano dei dati comparativi per i luoghi ed i tempi; ma nessuno che in qualsiasi grado si occupi delle pubbliche amministrazioni, o che abbia l'ufficio di parlare al pubblico nella stampa, può ignorare siffatte cifre, che insegnano molte cose. Sono libri da tenersi dappresso e da consultarsi sovente, più che da farne lettura di seguito; come disse il Sella appunto di quelle tante memorie scientifiche, che si raccolgono presso all'Accademia dei Lincei, e seguono di per di lì i progressi della scienza, della quale le più disparate osservazioni hanno fra loro dei legami, che possono talora servire a nuove rivelazioni.

Tornando alla statistica sotto a tutti i suoi aspetti, chi più di noi italiani vissuti disgregati per secoli ha bisogno di conoscere i fatti che si vanno nel nostro paese producendo, e che possono servire di sprone a tutti coloro, che vorrebbero migliorarne le condizioni?

Le pubblicazioni di questo annuario comprendono soggetti svariati, come apparisce dallo stesso indice alfabetico-analitico che le precede e da un'ampia introduzione, che commenta le ricerche e le cifre. Riguardano la Beneficenza, le Carceri, le Casse di Risparmio, la Climatologia, il Commercio coll'estero, la Moneta, le Banche di ogni genere, le Società anonime ed in accomandita per azioni, l'Esercito le Finanze dello Stato, provinciali, comunali, l'Asse ecclesiastico, la Giustizia civile e penale, l'Istruzione pubblica e privata, i Lavori pubblici, la Marina militare, il Movimento parallelo di alcuni fattori dell'economia nazionale, la Navigazione e marina mercantile, la Pastorizia ed agricoltura, il Personale sanitario, la Popolazione, il Prezzo di alcuni generi alimentari, le Società di mutuo soccorso, la Stampa periodica, la Statistica elettorale politica e amministrativa, la Mineraria e industriale, la Topografia e idrografia ecc.

Ognuno vede, che c'è materia di studio e di confronti per tutti, e che in questo libro si compendia anche molto di quello che si è fatto dall'Italia daccchè si trova libera, e che non è poi tanto poco, sebbene resti molto da fare. Noi avremo altre occasioni di tornare sopra questo libro. Ora ci basti di averlo annunciato.

estendere e di completare tale servizio, reso in tal modo più sicuro, perchè il personale delle Assicurazioni è stabile e duraturo.

L'Ufficio centrale di meteorologia può, in seguito a ciò, contare sopra mille persone circa disposte a condividere e ad ampliare l'importante servizio.

Gli incendi in Russia. Il *Messaggero del Governo* di Pietroburgo scrive che nel corso mese di gennaio in Russia si ebbero a deplorare 1479 incendi, dei quali 521 furono dovuti a mancanza di precauzione, 212 delittuosi e 746 a cause tuttora ignote. Quasi 1479 incendi cagionarono danni per la complessiva somma di 1,392,257 rubli.

Napoleone III traduttore. Nella *Gazzetta d'Augusta* si legge una letterina scritta da Napoleone ad una gran signora, ora defunta, della quale non si fa il nome, ma della quale si fanno le grandi lodi e si dice che unicamente da lei dipese se la spagnuola sedette sul trono imperiale di Francia.

Questa signora aveva chiesto a Napoleone, allora presidente, che volesse lasciargli leggere la traduzione che egli aveva fatto, durante la prigione soseguita all'attentato di Boulogne, dell'*Ideale* di Schiller in francese. Napoleone rispose:

« Elysée nat. 1 avril 1850. Madame! Je cède à vos désirs en vous envoyant ma traduction de l'ode de Schiller (l'*Idéal*). Cependant ai-je bien raison? — Devrais-je faire parvenir les regrets d'une âme qui gémit sur ses illusions détruites à la personne la plus capable de les faire revivre toutes? — Recevez, Madame, l'assurance de mes sentiments dévoués. Louis Napoleon B. »

Una utile invenzione. Leggiamo nel *Daily Telegraph* di Londra: « Un americano, d'origine italiana, signor Corrado Rutilini, ha ottenuto di recente in Washington due brevetti per un'invenzione, che ha sorpreso gli ingegneri ed i meccanici, ai quali ne diede conoscenza. Questo sistema per cui ogni collisione ed ogni svilimento sulle ferrovie sarebbero finalmente evitati, non si fonderebbe sugli antichi principi di freni più o meno perfezionati, ma sovrasta una ingegnosa combinazione di piattaforme e di molle situate dinanzi e dietro ad ogni treno. Al più leggero urto questi apparecchi penetrerebbero gli uni negli altri, e le macchine e le carrozze non soffrirebbero la minima scossa. »

Costumi tedeschi. La settimana scorsa, racconta la *Gazzetta dell'Alemagna del Nord*, al teatro di Glogau gli spettatori furono assai sorpresi vedendo entrare e prendere posto nella Galleria due individui, uno dei quali ammanettato e tenuto ben d'occhio dal compagno. Ecco la spiegazione dell'enigma: l'ammanettato era un condannato, e il suo compagno un custode penitenziario che doveva condurlo ad altro carcere. Avevano mancato il convoglio, e invece di aspettare alla stazione la prossima partenza avevano creduto più allegro consiglio andare a passarla sera al teatro.

Gli istitutori in Francia. Nel 1876 il numero degli istitutori e delle istitutrici erano in Francia di 56.796 e costavano allo Stato la somma di 54.427.950 franchi, vale a dire guadagnavano in media 958 franchi all'anno per testa.

Benché dal 1876 al 1878, la posizione precaria degli istitutori sia stata un poco migliorata, il governo sta nondimeno per accordare il seguente aumento:

Istitutori di 5 ^a classe, da fr. 1000 a 1200	4 ^a > > 1300 a 1500
3 ^a > > 1600 a 1800	2 ^a > > 1900 a 2200
1 ^a > > 2200 a 2600	

CORRIERE DEL MATTINO

La Grecia dunque si è addattata ad accettare le proposte delle Potenze, chiedendo peraltro di essere assicurata dalle Potenze stesse che la Turchia consegnerà realmente questa volta il territorio ceduto. È una garanzia che la Grecia otterrà difficilmente. E ben vero che oggi un dispaccio ci dice come nei circoli diplomatici si accentui la necessità di nominare una commissione internazionale che precisi i nuovi confini e metta la Grecia in possesso dei territori ceduti. Ma quando questa Commissione sarà nominata ed avrà precisati i confini, quali mezzi userà essa per costringere la Turchia a ritirarsi oltre la nuova frontiera? La Grecia farà bene pertanto a non mandare ancora alle loro case i soldati che ha chiamati sotto le armi. Circa la questione di Tunisi, la sola notizia che oggi il telegrafo ci comunica si è quella che il Bey rifiuterebbe decisamente la sua cooperazione contro i Krumiri, dichiarando però che le sue truppe non combattebbero contro i francesi. La foute da cui proviene questa notizia, essendo francese, non potrebbe essere maggiormente sospetta, ed è evidente che con la stessa si cerca di far scomparire ogni dubbio sulla necessità per la Francia di agire essa stessa contro i Krumiri ed in quella misura che crederà necessaria. La Francia del resto può risparmiarsi la pena di provare che il torto è tutto della Reggenza e dei Krumiri, che già nessuno sembra disposto ad impedire di fare quanto essa ha in progetto.

Roma 14. Il *Diritto* dice: in seguito al rifiuto di Cairoli e conseguentemente di Depretis di entrare nella combinazione che avanti ieri

pareva sicura, l'on. Depretis, ritenendo esaurito il suo mandato, recossi da Sua Maestà per riferire sulla difficoltà di costituire un ministero del quale facessero parte tutti i capi della sinistra. S. M. non ha presa ancora alcun'altra risoluzione.

Roma 14. Il *Bersagliere* dice che l'on. Depretis dichiarò al Re che tanto egli che l'on. Cairoli presterebbero largo e leale appoggio al nuovo ministero di sinistra.

L'*Italia* annuncia che l'on. Zanardelli è partito oggi alle ore due pomeridiane per Brescia. Gli si telegrafò tosto scogliandolo di tornare domattina.

Oggi il Re ha conferito a lungo cogli onor. Cairoli e Depretis.

Parlasi di una combinazione Mancini-Crispi-Nicotera. L'on. Depretis persiste ancora a non voler far parte di alcuna nuova combinazione senza l'onor. Cairoli.

Qualora l'on. Mancini non riuscisse a formare un gabinetto, si ritiene probabile che il Re non accetti le dimissioni dell'attuale gabinetto e che questo si ripresenti alla Camera. (Adr.)

Roma 14. Sella è partito per Biella.

I deputati di sinistra organizzano nuove raccomandazioni perché i capi cerchino di accordarsi. (Gazz. di Venezia)

Roma 14. Due sono le voci che corrono. Secondo la prima rimarrebbe al posto il gabinetto dimissionario; l'altra accenna ad una combinazione Mancini-Crispi. (G. d'Italia).

Roma 14. Nel caso di una rinuncia di Depretis si conferma che la Corona chiamerebbe il Sella: però il partito di Sinistra incalza per iscongiurare una tale soluzione, dacchè tutti capiscono che Sella potrebbe formarsi una maggioranza anche colla Camera attuale. (Pungolo).

Roma 14. Un telegramma particolare da Vienna, in data di ieri, dice: La Germania non ha ancora espresso ufficialmente alcun giudizio sui contegni della Francia riguardo a Tunisi. Il governo tedesco desidera intanto di vedere come funziona in pratica l'ordinamento dell'esercito francese ed ha immenso interesse a lasciar fare perciò alla Francia. Eso avrà così un dato pratico prezioso sull'organizzazione, sulle armi, sul modo di mobilitazione dell'esercito francese, dato pratico che mancherà alla Francia per quanto riguarda la Germania. Ma, questo constatato, debbonsi fare molte riserve sul contegno che seguirà possia la Germania rimpetto alla Francia nella questione di Tunisi. (1) (Adr.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Szeghedino 13. L'acqua va ognora crescendo; la sua altezza supera già di un piede quella dell'anno scorso.

Csongrad 13. 5 vie e 170 case sono già allagate. Le case crollano continuamente.

Mako 13. Gli argini si affondano in modo da destare le più vive apprensioni.

Atene 14. La risposta del Governo, consegnata ier sera alle ore 10 ai rappresentanti esteri, contiene, oltre quanto fu già comunicato telegraficamente, quanto segue: Quando la Grecia accettò le decisioni della conferenza di Berlino, considerò come le considera tuttora tali che per la Grecia, l'Europa e la Turchia dovesse essere obbligatorie. In vista della nuova linea di confine, i cui difetti sono accennati nella risposta, e in vista della esigenza delle Potenze perché sia accettata, la Grecia, che desidera la pace, si affretterà di occupare il territorio ceduto; non può però abbandonare al destino i greci esclusi colla nuova linea di confine, e fa perciò appello alla giustizia delle Potenze.

Costantinopoli 13. Fra l'ambasciata inglese e la Porta sono insorte serie differenze in cause delle tasse di lanternaggio. Dietro disposizione dell'ambasciata inglese i bastimenti inglesi che entrano nel Bosforo riuscano di pagare quella tassa, mentre le autorità marittime turche non vogliono permettere, in seguito a tale rifiuto, l'ingresso dei bastimenti inglesi.

Nostro telegramma particolare

Roma 15. Persistendo il rifiuto di Cairoli, Depretis rinuncia a comporre l'Amministrazione.

È diffusa la voce stranissima che l'incarico si potrebbe dare al Mancini.

ULTIME NOTIZIE

Parigi 14. Hassi da Tunisi: Il Bey persiste nel rifiuto di cooperare alla repressione dei Kremiri, ma dichiara che le truppe sue non combattevano contro i francesi.

(1) A illustrazione di questo telegramma, di cui non occorre rilevare l'importanza, crediamo opportuno riprodurre dall'ufficio *Fremdenblatt* di Vienna, giuntoci ieri, le seguenti parole con le quali finisce un articolo sulla questione tunisina: « Il modo con cui vennero mobilizzati 20 mila uomini ha nosciuto al prestigio dell'esercito francese. L'amministrazione e la direzione dell'esercito sembra non abbiano nulla imparato, e nulla dimenticato in questi dieci anni di raccolimento che sono passati. » Anche altri giornali di Vienna si esprimono nello stesso modo.

Un dispaccio da Parigi dice che questi giudizi della stampa viennese fecero colà cattivissima impressione. (N. dell'Adriatico)

Hassi da Vienna: E' necessario nominare una commissione internazionale sotto l'alta direzione delle potenze, per fissare presto la nuova frontiera e metter la Grecia in possesso dei territori ceduti.

Vienna 14. La *Politische Correspondenz* rileva che il conte Sciuwaloff, il quale, già da parecchi anni, fu decorato dell'ordine S. Stefano, ricevette ora in dono dall'Imperatore d'Austria una tabacchiera d'oro, tempestata di brillanti e fregiata dell'effigie dell'Imperatore.

Parigi 14. A Randon, presso Bona (Algeri), un italiano fu colto in flagrante nell'atto di vendere polvere agli indigeni, e fu consegnato ai Tribunali.

Pietroburgo 14. Il *Journal de St. Petersburg* dedica a Dufferin che si allontana parole di simpatia, mettendo in rilievo essere merito suo se le relazioni fra la Russia e l'Inghilterra si distinguono ora per un carattere di amicizia e rispetto reciproco, come non era il caso da lunghi anni.

Costantinopoli 14. Si assicura che la Porta ha diramato, nella quistione tunisina, una circolare ai suoi rappresentanti all'estero, nella quale esprime la speranza che la Francia si limiterà a prender misure atte a garantire la sicurezza dei confini di Algeri. Contemporaneamente la Porta diresse una Nota al Bey di Tunisi, consigliandogli un contegno prudente e moderato.

Costantinopoli 14. Giusta notizie da Scio, le scosse continuano sempre. Il canale tra Scio e Cismé, che prima misurava 45 passi di profondità, ora non ne conterebbe che soli 15.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. **Milano** 13 aprile. Continua il sostegno dei prezzi e la lusinga di vederli aumentati. I bisogni che concordemente si accrescono in fabbrica, confortano, d'altronde, a sperare in una non lontana ripresa di attività.

La speculazione sembra svegliarsi, vista la tenue entità delle rimanenze nostrani ed asiatiche.

Al fatto, oggi richiedevansi greggie a sostituzione del già collocato in lavorato, con riscatto di offerte regolari. Gli organzini fini e finiti in buona vista, ma con pochi affari. Le trame ricercate nel rango bello corrente.

Nelle sete asiatiche stazionarietà di limiti, senza lusinga di rialzo.

I cascami in calma ed a prezzi invariati.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 14 aprile

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5010 god. 1 genn. 1881, da 92.30 a 92.50; Rendita 5010 1 luglio 1881, da 90.13 a 90.33.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto -

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 125. — a 125.50

Francia, 3 1/2 da 102. — a 102.35; Londra; 3, da 25.65 a 25.72; Svizzera, 4 1/2, da 101.85 a 102.20; Vienna e Trieste, 4, da 218.25 a 218.75.

Valute: Pezzi da 20 franchi da 20.47 a 20.59; Banconote austriache da 218.50 a 219. —; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 1/2 a 2.19 1/2.

PARIGI 14 aprile

Rend. franc. 3 0/0, 83.07; id. 5 0/0, 120.10; — Italiano 5 0/0; 89.50 Az. ferrovie lom.-venete — id. Romane — Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 2. — Cambio su Londra 25.34 1/2 id. Italia 2 1/4 Cons. Ingl. 100 11/16; Lotti 14.52.

VIENNA 14 aprile

Mobilire 301.25; Lombarde 109. —; Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 301. —; Az. Banca 823; Pezzi da 20 L. 9.34 1/4; Argento —; Cambio su Parigi 46.80; id. su Londra 118.20; Rendita aust. nuova 77.90.

BERLINO 14 aprile

Austriache 522.50; Lombarde 192. —; Mobiliare 522. — Rendita ital. 89. —

LONDRA 13 aprile

Cons. Inglesi 100 11/16; a. —; Rend. Ital. 88 3/4 a. — Spagn. 21 5/8 a. —; Rend. turca 13 3/8 — a. —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

H Dimagrimento e l'Anemia. Nel nostro secolo si ha una illimitata fiducia ai preparati ferruginosi, e si crede che siano l'unico mezzo per corroborare e per ingrassare. Ma il perché non si raggiunga il più delle volte questo scopo, per molti è una incognita.

L'anemia, ossia impoverimento di sangue, come il dimagrimento, sono dipendenti da una invasione umorale acre, che va a distruggere i globuli rossi del sangue (parte essenziale alla buona costituzione di questo fluido fondamentale del nostro organismo); tantochè è inutile il mangiare molta carne, e qualsiasi altro corroborante, nutriente: giacchè questi al paro dei detti preparati ferruginosi, non producono che maggiori irritazioni allo stomaco, e perciò catarro, e sconcerti peggiori della stessa anemia, e smagrimento. Perchè dunque tali mezzi danno un'azione inversa a quella che si crede di raggiungere col loro uso? Perchè i preparati ferruginosi, ed i nutrienti non hanno la proprietà di eliminare la causa, che sono gli umori, nostri nemici distruttivi.

Irrefragabili prove attestano che la sola Parigina dei Mazzolini di Roma, avente la proprietà potentissima di depurare il sangue, ed i nostri visceri da ogni umore acre, e da qualsiasi invasione di parassiti, ridona la vitalità, ed in breve tempo gli esseri i

più debilitati e consunti, si vedono quasi per incanto ritornati ad una vita di vigore e di forza.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Unico deposito in Udine, Farmacia G. Commissari; Venezia Farmacia Bömer alla Croce di Malta.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

istituita il 9 maggio 1838.

ANNUNZIA

di avere attivato anche per corrente anno le Assicurazioni a premio fisso

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Le polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali, che col 1. di aprile sono abilitate ad accettare le assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO

i danni degli Incendi e dello scoppio del Gaz

le Case, i Negozzi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali, ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le Merci in trasporto su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'Incendio;

Essa esercita inoltre

le Assicurazioni a premio fisso

sulla vita dell'UOMO e per le rendite vitalizie; infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le Assicurazioni Marittime.

La Riunione Adriatica di Sicurtà dall'origine del suo esercizio 1838 a tutto il 1880, ha risarcito oltre 269.000 Assicurati, col pagamento di circa 240 milioni di lire italiane, e dal 1854 a tutto 1880 essa ha pagato in risarcimenti pel solo ramo Grandine nelle antiche Province del Piemonte, nel Lombardo, nel Veneto, nell'Emilia e nelle Province Meridionali oltre 31 milioni di lire italiane.

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di UDINE rappresentata dal sig. CARLO ing. BRAIDA è situata in Via Daniele Manin anagrafico n. 21.

I Rappresentanti, Jacop Levi e figli

Il Segretario, Giuseppe ing. Calzavara.

Appartamento d'affittare

in **Via della Prefettura** al n. 14 Casa conte **Della Pace** per il 1° maggio p. v. composto di 4 stanze e cucina, orto, legnaia e liscivai. — Per informazioni rivolgersi al n. 20 nella Via stessa.

AVVISO

Società Generale Italiana

di Assicurazioni contro l'Incendio e Grandine.

Si ricercano pratici Agenti particolari per i seguenti Mandamenti della Provincia del Friuli: **Palma, Latisana, S. Vito al Tagliamento, Pordenone, Codroipo, Aviano, Sacile, Mantago, Spilimbergo, S. Daniele, Gemona, Tolmezzo, Ampezzo, Moggio, Tarcento, Cividale**.

Le domande saranno dirette all'Agenzia principale in Udine fuori Porta Pracchiuso N. V/84 ed al più presto possibile.

In pari tempo si avverrà che la Società ha dato principio col 1° di aprile corrente alla operazioni d'assicurazione contro i danni della grandine, continuando nel ramo Incendi. Le condizioni sono delle migliori in entrambi i rami, assicurando inoltre la più sollecita liquidazione in caso di sinistri e l'immediato compenso quando non vi sieno contestazioni di sorta. Ogni assicurato decennale allo scadere del quinquennio ha diritto al 20.000 sugli utili netti della Società.

Udine, 4 aprile 1881

Il Rappresentante

Ing. Luigi Pez.

Non più vino guasto.

Tre anni d'incontrastato successo mediante La polvere conservatrice del vino di C. Buttazzoni.

Unico deposito alla R. Farmacia A. FILIPPUZZI — Udine.

Una distinta maestra

di Merletti Pollicomi e di Burano, venuta di recente da Venezia, desidererebbe dare delle lezioni presso famiglie o Collegi.

Ricapito presso Luigi Ferri all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele.

Vini vecchi in bottiglia
delle vigne Levi in Villanova di Farra
trovansi in vendita

</

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

FOCCACCIE PASQUALI ALL'OFFELLERIA CONFORTO

(Udine, via Mercerie) trovansi ogni giorno *Foccaccie pasquali di confezione eccellente e Gubane ad uso di Gorizia.*

SOCIETA' R. PIAGGIO E F. VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

IL 22 APRILE 1881

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES toccando BARCELLONA e GIBILTERRA

partirà il vapore

UMBERTO I°

Per l'imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

Avviso interessante

per i Caffettieri, venditori e consumatori di Birra.

BIRRONE

di ottima qualità a cent. 14 al litro.

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi né apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi 14 al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri L. 10

65 6

(Franco di porto per tutta l'Italia).

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità per consumatori o venditori di Birra. Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino in Coggiola (Novara).

che ne fa spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Comessatti, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 anni d'Esercizio

ERNIA

30 anni d'Esercizio

L. ZURICO, Via Cappelari, 4, Milano.

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **Ernia**, invenzione privilegiata dell'Ortopedico sig. **ZURICO**, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre, in modo soddisfacente, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed inconfondibili guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. **Guardarsi** dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolanamente infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema **ZURICO**, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la più avanzata, alle gambe, accavalamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di Francesco Minissini in Udine.



zata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori Articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Orario ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi	
	a Venezia	a Udine
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5. — ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	diretto	» 9.20 id.
» 8.28 pom.		» 11.35 id.
		a Udine
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4. — pom.	diretto	» 8.28 id.
» 9. — id.	misto	» 2.30 ant.
		a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
		a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
		a Trieste
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
		a Udine
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
» 6. — ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

FUMATORI!

non più mali né alla lingua, né alla gola, né allo stomaco mercè lo

Accendisigaro purificatore

Nuova invenzione brevettata in Italia, dal professore L. Myrion. — Con questo elegante apparecchio tascabile, raccomandato dai primi igienisti d'Europa, si attiva miracolosamente la tirata del fumo dando a questo un gratissimo aroma. In 10 secondi si rincasanano anche i peggiori sigari della Regia. Indispensabile per coloro che fumano appena pranzato. Serve altresì per la pipa e le sigarette. Spaccio in America per oltre cinque milioni, con più di trenta mila certificati.

Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38. Si spedisce contro L. 2 franco di porto con istruzione entro la scatola portante la marca di fabbrica L. Myrion. — Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.



AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2^a edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le perdite involontarie e notturne e per il recupero della forza virile, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle Malattie Veneriche e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'imposto di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borgo di Porta Venezia n. 12.

In Udine, vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

Da Gius. Francesco libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualche commissione, a prezzi discreti, compra e permetta qualsiasi libro, moneta, carta a pene ecc. ecc.

Inchiostro speciale inalterabile

Premiato alla Mondiale Esposizione di Parigi del 1878

Preparato dal chimico Rossi di Brescia.

Non ammuffisce — assai scorrevole — non forma sedimento — non intacca le penne — non corrode la carta — difficile cancellario sia coi mezzi chimici che coi meccanici — i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiato, più anneriscono.

Questo inchiostro si rende necessario per gli Uffici, per le Amministrazioni, per le Scuole e per il commercio poi è **Indispensabile** servendo ottimamente per **Copia-lettere** anche se la scrittura dati da 24 ore.

Bottiglia grande L. 2; Bottiglia piccola L. 1. Sconto d'uso ai rivenditori. Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi. — Dirigersi all'Agenzia Farmaceutica Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50

» da 1/2 litro » 1.25

» da 1/5 litro » 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMIDT, Riva Castello N. 1

Importazione di cartoni giapponesi della ditta Pompeo Mazzocchi

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della Società Bacologica del Comitato Agrario di Brescia, avverte averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto, che pone in vendita al prezzo inviabile di L. 12.50, pronta cassa.

Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in Brescia signor A. FOLCIERI, che ne cura le spedizioni.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, faticosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressioni, languori, diabeti, congestioni, nervose, insomni, melancolia, debolezza, sfidimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbre allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incubo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventaroni forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confessando, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insomma, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melancolia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyplet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparat, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.